

«Commercio, fai lo sconto sull'affitto? Non paghi l'Imu»

La proposta della maggioranza. Agevolazioni ai proprietari degli immobili per rilanciare le attività del centro storico messe in crisi dalle locazioni alle stelle. Ordine del giorno presentato da Bozzarelli (Pd) e condiviso dalla coalizione

GIANFRANCO PICCOLI

TRENTO. Un progetto ambizioso, e sulla carta - una volta approvato in consiglio - anche relativamente agevole nell'iter visto che è condiviso da tutte le forze di maggioranza. Un progetto che vuole essere una scossa elettrica per il commercio del centro storico, da tempo messo in crisi da una parte dall'e-commerce, dall'altra da affitti molto elevati tarati più sulle possibilità delle grandi catene commerciali che sui negozi tradizionali.

Sconto sull'Imu fino al 100%

Elisabetta Bozzarelli, consigliere comunale del Pd, ha presentato ieri in via Galilei "Trento Laboriosa", un documento articolato (e tradotto in un ordine del giorno depositato ieri) che vuole dare un'iniezione al commercio tradizionale del centro storico a partire dal prossimo bilancio comunale. Al suo fianco Alberto Pattini, capogruppo del Pd, Paolo Serra del Pd e Renato Tomasi di Cantiere civico (tra i firmatari anche Futura e i Verdi). L'elemento più evidente del documento riguarda lo sconto graduale sull'Imu, fino al completo azzeramento, per i proprietari dei locali che praticeranno riduzioni sui canoni. L'Imu sarà totalmente cancellata per riduzioni del canone superiori al 29%, dimezzata tra il 20 e il 29%. Dalle agevolazioni saranno escluse attività che hanno apparecchi da gioco, compro oro, attività finanziarie, assicurative o di transazione di denaro, attività di preparazioni di prodotti alimentari (a meno che non siano tipici locali), centri massaggi e night club, vendita armi, tabac-



• La presentazione di "Trento Laboriosa" in via Galilei (FOTO AGENZIA PANATO)

chi. I tempi per l'adozione del provvedimento? Bozzarelli intende portarlo in discussione in aula a breve, così che le risorse possano essere individuate con il bilancio di dicembre, l'ultimo di questa amministrazione prima

HA DETTO



L'obiettivo è portare a breve il documento in aula e trovare le risorse per il prossimo bilancio comunale
Elisabetta Bozzarelli

delle comunali del 2020.

Lo studio

Questo, appunto, il passaggio più rilevante di un progetto più ampio che ha preso spunto da uno studio effettuato dalla stessa Elisabetta Bozzarelli tra i commercianti del centro storico, esclusi (volutamente) i locali pubblici e le grandi catene commerciali: oltre il 50% delle attività è legata all'abbigliamento e alle calzature. Il quadro che emerge vede una stragrande maggioranza di esercenti (i tre quarti) che non ha muri di proprietà e che deve quindi pagare l'affitto. L'altro elemento rilevante è che si tratta quasi sempre di com-

mercianti di grande esperienza, almeno 10 anni.

Quali problemi principali per aprire una nuova attività? L'investimento iniziale e la difficoltà di accesso al credito - hanno risposto i commercianti - mentre le difficoltà legate all'attività vengono individuate soprattutto negli affitti troppo alti e nell'assenza di parcheggi. Non ultimo, secondo gli intervistati, le attività commerciali migliorano di molto lo stato urbano. Proprio da questo prende spunto il documento di Bozzarelli, che nel commercio vede innanzitutto un luogo di relazione nella città e non un mero scambio di beni tra esercenti e cliente.

Terzo settore

Alle agevolazioni Imu potranno accedere anche i proprietari di negozi sfitti che concederanno i locali a enti del terzo settore stabilmente operanti nel territorio comunale. Le agevolazioni sull'Imu saranno progressive in base alle giornate di messa a disposizione degli immobili. Questa proposta vuole favorire l'utilizzo di locali sfitti in centro.

Non solo Giro al Sas

Un altro punto che Bozzarelli ha voluto sottolineare dell'ordine del giorno, riguarda la regolazione del flusso di persone su tutto il territorio, soprattutto nel corso dei grandi eventi. In buona sostanza, si vuole evitare (ma l'ordine del giorno non dice come) che le persone si concentrino nel solito Giro al Sas.

Logistica urbana da rivedere

L'ordine del giorno chiede anche di ridefinire l'organizzazione urbana riguardante la logistica integrata, soprattutto nella Ztl. «Trasporti, mobilità, servizi nell'area urbana, soprattutto in centro storico, hanno bisogno di un modello organizzativo e di governance innovativo e sostenibile», perché «consegne, resi e tutte le attività quotidiane di rifornimento» pongono sotto stress il sistema urbano. Il documento chiede quindi che si identifichi un nuovo modello, confrontandosi con altre realtà.

Il progetto piace

Tante i rappresentanti del commercio presenti. "Trento laboriosa" ha incassato apprezzamenti da Massimo Piffer, vice presidente provinciale di Confe- sercenti, e Franco Bertagnoli, presidente dell'Apt.

Cinema

Fine vita, torna la rassegna all'Astra



• Il cinema Astra

TRENTO. Una breve rassegna cinematografica sul tema del fine vita e dell'elaborazione del lutto: se due anni fa la proposta del servizio Servizi funerari sembrava una scommessa, realizzata con la collaborazione del cinema Astra, il notevole interesse di pubblico l'ha trasformata in un appuntamento tradizionale e atteso, un'occasione originale per confrontarsi su argomenti rispetto ai quali è ormai abituale una scaramantica forma di oblio e rimozione collettiva.

Torna dunque anche quest'anno l'ultima visione, grazie alla rinnovata sinergia tra servizio Servizi funerari, servizio Attività sociali, Fondazione Hospice Trentino onlus, Associazione Auto mutuo aiuto, a cui si è aggiunta la collaborazione con Associazione trentina sclerosi multipla, Associazione Alzheimer Trento e Gruppo Spes. Tre le pellicole in programma, proiettate il martedì alle 21 al cinema Astra, che affrontano l'argomento sotto vari aspetti: 8 ottobre Momenti di trascurabile felicità di Daniele Lucchetti (Italia 2019, 93'); 15 ottobre Domani è un altro giorno di Simone Spada (Italia 2019, 100'); 22 ottobre Ella e John di Paolo Virzì (Italia-Francia 2017, 112). Al termine di ogni proiezione ci sarà un approfondimento e una riflessione.

Stanchina: «Mercatino, la richiesta dell'Apt risale ancora a gennaio»

Il caso Carollo.

L'assessore auspica una riforma veloce delle Aziende: «Ora è il caos»

TRENTO. L'Apt Trento Monte Bondone ha presentato la richiesta di occupazione del suolo pubblico per il Mercatino 2019 già all'inizio di quest'anno. Lo ha chiarito l'assessore Roberto Stanchina ieri mattina, a margine della consueta conferenza stampa di giunta del martedì.

È prassi, infatti - ha spiegato l'assessore al commercio - che l'Azienda di promozione turistica invii una volta all'anno una richiesta che comprende tutte le grandi manifestazioni (come il Mercatino ma anche la Charly Gaul) che vengono organizzate con la regia della stessa Apt. E già in gennaio c'è stata una pre autorizzazione all'Apt dalla giunta con



• Mercatino: l'Apt ha chiesto l'occupazione del suolo pubblico a gennaio

un conchiuso. «Quando si parla di grandi eventi, che richiedono occupazioni importanti di suolo pubblico - spiega Stanchina - l'autorizzazione vera e propria viene data solamente a ridosso dell'evento, dopo un sopralluogo con polizia locale e vigili del fuoco per verificare se ci sono eventuali

problematiche».

Per quanto riguarda Agostino Carollo, che ha ingaggiato un braccio di ferro con l'amministrazione comunale, già a maggio avrebbe ricevuto risposta negativa alla richiesta di occupazione di piazza Fiera e piazza Dante. Tutto questo per dire che - secondo Palazzo

Thun - non c'è alcuna possibilità che il Mercatino di Natale possa saltare.

Detto questo, per Stanchina il problema va risolto alla radice, ovvero con una riforma - che lui reputa urgente - delle Aziende di promozione turistica: «Va chiarito una volta per tutte cosa sono le Apt, che oggi hanno nei vari territori forme giuridiche diverse, senza contare che in alcune aree ci sono i Consorzi. Le Apt non sono più da tempo delle realtà che si occupano solamente di promozione e marketing, rappresentano anche un braccio operativo che organizza direttamente eventi che hanno senza dubbio un ruolo importante dal punto di vista economico e sociale. La normativa attuale - conclude l'assessore Stanchina - non risponde quindi a quelle che sono le esigenze di oggi». **G.F.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piattaforma elettronica

Nutrire Trento, la rete del cibo sostenibile

TRENTO. L'Esposizione universale Expo 2015 Milano dedicata al tema "Nutrire il pianeta energia per la vita" ha rappresentato una opportunità per discutere di temi legati all'alimentazione e alla sostenibilità a livello globale. Dopo l'Expo il Comune di Milano ha intrapreso un percorso internazionale di coinvolgimento di altre metropoli mondiali nella stesura di un patto sulle food policy urbane. Il Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP) rappresenta uno dei lasciti più importanti di Expo 2015. Il Comune di Trento ha deciso di aderire al MUFPP, considerando che il patto è uno strumento politico, teorico e metodologico che consente di mettere in rete un insieme crescente di città di dimensioni e contesti anche molto eterogenei fra loro, contribuendo in modo significativo allo sviluppo della conoscenza e della condivisione. Sul territorio comunale sono già attive al-

cune iniziative (orti urbani, mercati contadini) coerenti con la definizione di una food policy che necessitano di coordinamento, sistematizzazione e implementazione. In tale prospettiva si inserisce Nutrire Trento, processo partecipato promosso dalla collaborazione tra l'amministrazione e l'Università di Trento con l'obiettivo di mobilitare gli attori del sistema agroalimentare per promuovere un consumo più consapevole, sensibilizzare a una produzione più sostenibile. Il primo prodotto di Nutrire Trento è una piattaforma informatica che censisce su base volontaria i diversi attori e luoghi della filiera corta.

Il 15 e 16 novembre è in programma il convegno "Cibo, territorio e sostenibilità - Nuove strategie alimentari e politiche locali per nutrire le città", a cui parteciperanno anche città (Bergamo Milano Livorno e Cremona) già firmatarie del Patto.